

*L'ISI Garfagnana, con questa lettera aperta, intende portare a conoscenza della comunità il disagio vissuto dall'istituto tecnico tecnologico "Francesco Vecchiacchi", per gli indirizzi automazione e mecatronica.*

*Questa scuola è stata istituita nel 2006 e, fin dall'inizio, non ha potuto disporre di una propria unica sede che rappresenti l'identità di un istituto che ha visto, nel tempo, un incremento costante nel numero degli studenti. Dopo aver sofferto per alcuni anni una dislocazione su tre sedi, le classi sono ancora oggi ubicate in parte nell'edificio di via XX aprile (il primo biennio), in parte nella struttura di via Nicola Fabrizi (secondo biennio e quinto anno). Dato anche il numero sempre crescente di studenti iscritti all'ISI Garfagnana nella sua globalità, la sistemazione attuale nella sede di via XX aprile degli studenti dell'ITT Vecchiacchi non è più consona e adeguata alle necessità degli iscritti all' ISI, e appare sempre più importante l'esigenza di individuare nuovi spazi che permettano di collocare le classi dell'ITT su un'unica sede.*

*Le motivazioni che ci spingono ad avanzare questa richiesta sono molteplici e di diversa natura:*

- la necessità di nuovi spazi (soprattutto per i laboratori, che sono parte integrante della didattica dei nostri indirizzi, la cui gestione è attualmente difficoltosa poiché vengono utilizzati da tutte le classi presenti nella sede di via XX Aprile);*
- l'opportunità di includere in maniera più appropriata gli studenti con bisogni speciali;*
- l'esigenza di avere una sede unica per organizzare al meglio l'attività scolastica, garantendo una maggiore continuità didattica con personale docente che possa essere in servizio sulle classi a partire dal primo, fino al quinto anno, poiché la suddivisione attuale su due sedi implica l'impossibilità per molti docenti di lavorare sia sul primo biennio sia sul secondo biennio e quinto anno per la difficile gestione dell'orario, ciò si ripercuote anche sull'organizzazione dell'orario per tutti gli altri indirizzi scolastici dell'istituto;*
- non da ultimo, la necessità di creare negli studenti il senso di appartenenza ad una scuola che inevitabilmente risente della separazione sulle due sedi tra biennio e triennio e di garantire loro punti di riferimento stabili.*

*I problemi che con queste righe stiamo sottolineando coinvolgono tutta la comunità, dato che gli studenti che si iscrivono a questo istituto provengono, in percentuale non irrilevante, dalle scuole primaria e secondaria di primo grado di questa zona.*

*In più occasioni, abbiamo chiesto di poter usufruire degli spazi della scuola primaria non utilizzati (aule che sono attigue alla sede attuale dell'ITT in via Nicola Fabrizi),*

*senza ottenere risultati. Dispiace pensare che la strada per una soluzione “a portata di mano” potrebbe essere almeno intrapresa, e vedere, invece, come il dialogo apertosi con le istituzioni interessate, insieme alla ricerca di un compromesso per trovare una soluzione che soddisfi tutte le parti, siano rimasti ad un punto di stallo, e che a pagare le conseguenze della lentezza degli iter burocratici siano i nostri studenti, nonché cittadini del territorio. I grandi sforzi profusi in questi anni dal personale docente e amministrativo per mantenere una scuola di qualità per gli studenti dell’indirizzo ITT non sono più sufficienti per garantire un percorso educativo in linea con i principi che vengono adottati per gli altri indirizzi scolastici del nostro istituto, non ultimo quello, appunto, della continuità didattica. Pertanto riteniamo che questa situazione di disagio richieda adesso una soluzione improrogabile.*

*In quest’ottica, siamo a richiedere una maggiore collaborazione tra gli enti di competenza per risolvere insieme questo problema.*

*Da parte del nostro istituto, è stata più volte dimostrata la disponibilità a prendere parte a iniziative che coinvolgono il territorio, sottolineando, in tal modo, il nostro senso di appartenenza ad una comunità che ha nella scuola le sue basi, poiché crediamo, da sempre, nel doppio filo che unisce la nostra istituzione scolastica al nostro Comune, che ha sempre dimostrato supporto e ha sempre investito nella nostra scuola, tracciando un cammino condiviso. Per questo, auspichiamo che anche in questa esigenza le istituzioni politiche riescano a dare alla nostra scuola risposte che risolvano le criticità che ci troviamo ad affrontare.*

Firmato dalla Dirigente e dal Collegio Docenti all’unanimità